



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
C.F. - P. IVA n. 00240600163

POLIZIA LOCALE

I SISTEMI DI RITENUTA PER I BAMBINI:



Gli obblighi relativi ai sistemi di ritenuta per bambini sono stati introdotti per la prima volta in Italia da una legge del 1988; successivamente sono stati inclusi nel Nuovo Codice della Strada. Rispetto alla prima stesura del Codice anche l'uso dei sistemi di ritenuta ha subito modifiche; le ultime in ordine di tempo sono state apportate dal decreto legislativo di recepimento degli aggiornamenti alla direttiva CE e sono entrati in vigore il 14 aprile 2006. Rispetto alla precedente formulazione di legge non si fa più riferimento al limite di età superiore, ma solo ai 3 anni ed al limite della loro statura; ne consegue che i bambini di più di 3 anni con altezza uguale o superiore a mt. 1,50 potranno essere trattenuti dalle normali cinture per gli adulti.

Resta invece possibile trasportare i bambini di statura inferiore al 1,50 m sugli autoveicoli in servizio pubblico, senza usare sistemi di ritenuta a condizione che siano seduti sui sedili posteriori e che siano accompagnati da persona di età non inferiore ai 16 anni.

La normativa attuale prevede che i lattanti o bambini fino a 1,50 mt. Di altezza che viaggiano su autovetture o autocarri di qualsiasi portata, devono essere trattenuti da appositi sistemi di ritenuta. I sistemi di ritenuta devono essere omologati per il trasporto di bambini di peso corrispondente a quello del bambino trasportato e devono essere montati nei modi e posizioni indicati nelle relative istruzioni.

Al raggiungimento dell'altezza di 1,50 mt. O del peso limite di omologazione dei dispositivi di ritenuta (36 kg) i bambini saranno considerati alla stregua degli adulti e dovranno indossare le normali cinture di sicurezza come questi ultimi.



IMPORTANTE: è vietato trasportare bambini su seggiolini di sicurezza rivolti all'indietro montati su sedili passeggeri protetti da air bag frontale quando non sia possibile disattivare tale sistema di protezione.

Nella tabella che segue si riportano gli **obblighi relativi ai dispositivi** in relazione alla statura ed all'età dei bambini trasportati, stabiliti dall'art. 172 del Codice della Strada:




Età e statura del bambino	Posti anteriori	Posti posteriori
---------------------------	-----------------	------------------





COMUNE DI CENE

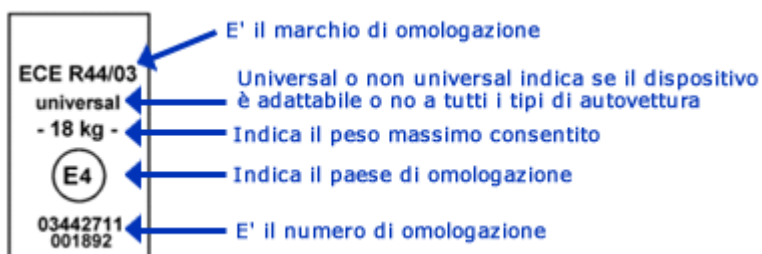
PROVINCIA DI BERGAMO
C.F. - P. IVA n. 00240600163

POLIZIA LOCALE

 <p>Da 0 a 3 anni statura inf. a 1,50 m</p>	<p>Solo su seggiolini omologati <i>(con air bag disattivato se rivolti all'indietro)</i></p>	<p>Solo su seggiolini omologati; <u>se non disponibili non possono viaggiare</u> <i>(deroga al divieto solo su taxi e n.c.c. accompagnati da passeggero di età non inferiore ai 16 anni)</i></p>
 <p>Oltre i 3 anni statura inf. a 1,50 m</p>	<p>Su seggiolini omologati <i>(con air bag disattivato se rivolti all'indietro)</i> o adattatori per le cinture di sicurezza</p>	<p>Solo su seggiolini omologati o adattatori per le cinture di sicurezza <i>(deroga al divieto solo su taxi e n.c.c. accompagnati da passeggero di età non inferiore ai 16 anni)</i></p>
 <p>Oltre i 3 anni statura uguale o sup. a 1,50 m</p>	<p>Normali cinture di dotazione</p>	<p>Normali cinture di dotazione</p>

Esistono due tipi di dispositivi di ritenuta:

	<p>- Seggiolini: si tratta di seggiolini che vengono fissati ai sedili dell'auto per mezzo delle normali cinture di sicurezza;</p>
	<p>- Adattatori: si tratta di dispositivi che, rialzando la seduta del bambino, permettono l'uso delle normali cinture di sicurezza.</p>



Tutti i modelli di dispositivi, comunque, devono essere di tipo omologato in base alla normativa vigente, che è rappresentata dal







COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
C.F. - P. IVA n. 00240600163

POLIZIA LOCALE

regolamento ECE44. Questo regolamento ha subito, a partire dalla sua versione iniziale, diverse importanti modifiche. È stata migliorata la disposizione delle cinghie di trattenimento, inserendone una anche al centro del seggiolino, e le fibbie di chiusura sono state modificate in modo da impedire la loro apertura da parte dei bambini.

Nella sua attuale versione (ECE44/03 del 1995) **il regolamento prevede cinque classi di dispositivi, ripartite in base alle fasce di peso dei bambini che possono utilizzarli:**

	<ul style="list-style-type: none">- Gruppo 0: fino a 10 kg- Gruppo 0+: fino a 13 kg	<p>Si tenga presente, comunque, che esistono dispositivi che coprono più di un gruppo: per esempio, un seggiolino con la sigla "Gruppo0/1" sarà utilizzabile per bambini di qualunque peso fino a 18 kg. Nel caso si abbiano dei dubbi riguardo ai dispositivi installati sul proprio veicolo, è sufficiente verificare che su di essi sia presente un'etichetta simile a quella riprodotta sopra. Sull'etichetta, anzitutto, non deve mancare la sigla "ECE" (seguita dal numero 44 o R44 e, per i dispositivi attualmente in produzione, dal numero /03) che garantisce la regolare omologazione del dispositivo. Sul contrassegno, inoltre, viene riportata anche la classe di peso di appartenenza, che deve ovviamente essere rispettata. Inoltre, per ulteriori indicazioni d'uso, e soprattutto per il montaggio del dispositivo, operazione indispensabile al suo corretto funzionamento, è necessario attenersi alla documentazione che deve essere fornita insieme al seggiolino stesso.</p>
	<ul style="list-style-type: none">- Gruppo 1: da 9 a 18 kg	
	<ul style="list-style-type: none">- Gruppo 2: da 15 a 25 kg	
	<ul style="list-style-type: none">- Gruppo 3: da 22 a 36 kg	

Proteggere i più piccoli: un dovere irrinunciabile

I bambini, a bordo di un veicolo, sono i passeggeri più vulnerabili; in caso di incidente stradale subiscono lesioni proporzionalmente più gravi degli adulti. Malgrado che ciò sia facilmente intuibile, non è raro veder circolare veicoli sui quali i bambini vengono trasportati senza fare uso di alcun sistema di ritenuta, magari addirittura liberamente seduti nei posti anteriori. La pericolosità di queste situazioni viene spesso sottovalutata anche da genitori che, in molte altre circostanze, sono soliti adottare ogni tipo di precauzioni per salvaguardare la sicurezza dei figli.



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
C.F. - P. IVA n. 00240600163

POLIZIA LOCALE

Spesso, poi, sono gli adulti che danno per primi il cattivo esempio, omettendo di fare uso loro stessi delle cinture di sicurezza e dimenticando che i bambini osservano attentamente il loro comportamento.

Va anche detto che i seggiolini sono ideati in modo da garantire, oltre alla sicurezza, anche la posizione più corretta del bambino in relazione alla sua età, fattore particolarmente importante per i più piccoli.



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
C.F. - P. IVA n. 00240600163

POLIZIA LOCALE

Ecco quindi una serie di raccomandazioni che dovrebbero essere rigorosamente seguite quando si trasportano dei bambini in auto:

- **Usare sempre un idoneo sistema di ritenuta.**
Gli incidenti stradali non sono prevedibili; il fatto di circolare in città o per una breve percorrenza, per esempio, non costituiscono di per sé una condizione di sicurezza. È indispensabile, inoltre, che l'uso dei sistemi di ritenuta divenga una costante abitudine fin dall'inizio; eventuali deroghe, infatti, disorientano i bambini, che non riescono con facilità a interpretarne i motivi. Per lo stesso motivo è utile far vedere ai bambini che gli adulti in auto con loro fanno uso delle cinture di sicurezza.
- **Assicurarsi di usare dispositivi omologati e impiegati correttamente**
Quando si acquistano i seggiolini e gli adattatori è anzitutto indispensabile accertarsi che siano omologati e adeguati al peso del bambino che dovrà usarli, verificando i dati riportati sull'etichetta che deve essere obbligatoriamente presente. È necessario anche verificare che il sistema di fissaggio sia compatibile con quelli presenti sulla propria autovettura, tenendo presente che i modelli che riportano la scritta "universal" sull'etichetta possono essere montati su tutti i tipi di veicoli. Anche le istruzioni annesse forniscono indicazioni valide dell'adattabilità del dispositivo, soprattutto in relazione al fissaggio
- **Rispettare le istruzioni d'installazione e di uso.**
Le operazioni di fissaggio e di uso dei dispositivi sono riportate nelle istruzioni allegate e devono essere scrupolosamente rispettate per garantire il massimo della sicurezza. Si tenga presente, ad esempio, che alcuni tipi di seggiolini possono essere montati sul sedile anteriore rivolti verso la parte posteriore, ma solo su veicoli che non hanno l'air bag sul lato del passeggero. Il mancato rispetto di una prescrizione di questo tipo può rendere addirittura pericoloso l'uso del seggiolino, tanto che l'attuale normativa vieta espressamente tale tipo di montaggio se non può essere disattivato l'air bag.
- **Verificare attentamente i seggiolini usati**
Un seggiolino usato, se omologato molti anni addietro, può non avere i requisiti di sicurezza di quelli che vengono prodotti attualmente. Spesso, poi, non è accompagnato dalle istruzioni per l'uso, che contengono informazioni indispensabili per installarlo e usarlo con sicurezza. Se non si è più che certi della sua provenienza, non si può escludere che abbia subito urti o trattamenti impropri che abbiano diminuito la sua resistenza, anche se ciò non è rilevabile visivamente. Le cinghie e le relative fibbie sono in ogni caso le parti da verificare con maggiore attenzione; quando siano ancora disponibili presso i rivenditori, è conveniente provvedere alla loro sostituzione.



COME FUNZIONANO LE CINTURE DI SICUREZZA:



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
C.F. - P. IVA n. 00240600163

POLIZIA LOCALE

In Italia l'uso delle cinture di sicurezza deriva da una norma di Legge relativamente recente e per questo stenta ad affermarsi come vero e proprio "cambio di mentalità" nella sicurezza alla guida. Soprattutto in città non è infrequente vedere ancora molti degli occupanti delle autovetture che viaggiano senza tenerle allacciate, incuranti non tanto dell'obbligo imposto dal Codice della Strada, ma dei dati costantemente diffusi e delle raccomandazioni che provengono dagli organi di informazione.

Eppure le statistiche ci dicono che se tutti facessero uso delle cinture ci sarebbero migliaia di morti in meno ogni anno sulle strade, e che si ridurrebbe drasticamente la gravità delle lesioni riportate da coloro che rimangono feriti negli incidenti stradali.

In caso di incidente le cinture di sicurezza esplicano principalmente due funzioni:

- evitano che l'occupante del veicolo venga proiettato in avanti, in modo da prevenire sia l'impatto traumatico con le parti rigide dell'interno del veicolo (volante, cruscotto, parabrezza, ecc.), sia la fuoriuscita dal veicolo stesso;
- distribuiscono la forza di impatto dell'urto sulle parti più forti del corpo.

Tante ragioni per usarle

Esistono molti luoghi comuni da sfatare sull'uso delle cinture di sicurezza. Ecco quelli che più comunemente vengono utilizzati da coloro che ritengono inutile (se non addirittura dannoso...) l'uso delle cinture:

- **"Le cinture non servono in città, poiché nelle strade urbane la possibilità essere coinvolti in incidenti gravi è quasi inesistente..."**
Abbiamo già detto che nel territorio del nostro comune gli incidenti gravi sono in continuo aumento, pur essendo la rete viaria prevalentemente urbana; ciò è dovuto primariamente al mancato rispetto dei limiti di velocità. È evidente, quindi, che non è possibile escludere la possibilità di rimanere coinvolti in incidenti gravi circolando in città. Del resto, pur circolando alla velocità consentita di 50 Km/h, due veicoli che si scontrano frontalmente senza frenare producono una forza d'urto tale che i loro occupanti possono riportare danni gravissimi, se non sono assicurati ai sedili dalle cinture di sicurezza.
- **"Allacciare e slacciare le cinture è scomodo e comporta una perdita di tempo, specialmente se si sale e si scende spesso dall'auto..."**
L'operazione in questione, come tutte quelle che effettuiamo, diviene semplice e rapida quando viene compiuta abitualmente. In ogni caso, se i pochi secondi spesi per allacciare le cinture possono salvarci la vita, vale la pena di risparmiarli?
- **"Un conducente esperto, se ha una condotta di guida prudente, difficilmente può rimanere coinvolto in incidenti gravi..."**
Per quanto esperto e prudente, nessun conducente può controllare la condotta di guida degli altri! Anche circolando nel rispetto delle norme e con la massima attenzione, in certi casi non è assolutamente possibile evitare di essere coinvolti in incidenti causati dall'imprudenza o dalla distrazione altrui.
- **"Usando le cinture, se l'auto prende fuoco o viene sommersa dall'acqua è possibile rimanere intrappolati nell'abitacolo senza poter uscire..."**



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
C.F. - P. IVA n. 00240600163

POLIZIA LOCALE

Incidenti con queste conseguenze sono decisamente poco frequenti. Si tratta comunque di incidenti gravi, che difficilmente lasciano indenne l'automobilista che non usa le cinture; ed è evidente che quando si è feriti non si hanno comunque molte probabilità di abbandonare velocemente il veicolo!



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
C.F. - P. IVA n. 00240600163

POLIZIA LOCALE

- **"Se l'incidente avviene ad alta velocità le cinture non sono sufficienti per salvarsi..."**
Negli incidenti più gravi è possibile che le deformazioni subite dai veicoli a seguito dell'urto siano tali da non consentire in alcun modo la salvezza dei loro occupanti. Si consideri però quanto è accaduto nell'incidente stradale più famoso degli ultimi anni, quello in cui ha perso la vita la principessa Diana. L'auto sulla quale viaggiava si è scontrata frontalmente ad altissima velocità (si è parlato di 180 Km/h) contro un pilone di cemento, elemento totalmente privo di capacità di assorbimento dell'urto; ebbene, il solo occupante del veicolo che si è salvato, seppure subendo gravi ferite, è stato l'unico che faceva uso delle cinture di sicurezza.
- **"Le cinture di sicurezza, in caso di incidente, possono talvolta provocare danni peggiori di quelli che si avrebbero avuti senza usarle..."**
Come si è detto in precedenza, le cinture sono progettate in modo da distribuire la forza di impatto dell'urto sulle parti più forti del corpo, che difficilmente subiscono danni rilevanti.

ALCUNI CONSIGLI:



Non trasportare mai i bambini, neppure i lattanti o per brevi periodi, sulle ginocchia, ma assicurare gli stessi con gli appositi sistemi di ritenuta e nei modi prescritti.



I passeggeri dei sedili posteriori che non indossano correttamente la cintura di sicurezza, oltre che per sé stessi, rappresentano un grave pericolo per gli occupanti dei posti anteriori in caso di incidente. I bagagli non alloggiati negli appositi vani e/o non adeguatamente assicurati, rappresentano un grave pericolo per gli occupanti del veicolo in caso di incidente.



Le donne in stato di gravidanza devono posizionare il nastro addominale nel punto più basso possibile del bacino, in modo da non premere sull'addome.



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
C.F. - P. IVA n. 00240600163

POLIZIA LOCALE



Anche in un incidente non grave, non si può sopportare il proprio corpo puntandosi con le mani sul volante dell'auto. Già da 30 a 50 Km/h agiscono forze che possono superare facilmente la tonnellata (1000 Kg).



Nei veicoli che dispongono della regolazione in altezza delle cinture di sicurezza, l'attacco della cintura deve essere regolato in posizione di poco superiore a quella della spalla dell'utilizzatore. Il poggiatesta deve essere regolato in modo corretto; si ha una regolazione ottimale quando lo spigolo superiore del poggiatesta è poco sopra l'altezza degli occhi dell'utilizzatore.



Gli air bag sono dispositivi che vengono ormai montati su ogni tipo di autovettura. La loro efficacia (air bag frontali) è garantita solo in caso di contemporaneo utilizzo delle cinture di sicurezza. In caso di azionamento per urto del veicolo, gli air bag stessi possono rappresentare un pericolo per i passeggeri dei sedili anteriori privi delle cinture di sicurezza.

Agenti Istruttori di P.L.
Ledi De Marco
Chiara Perola